PROMOTORI DELL' INIZIATIVA
DIREZIONE GENERALE ASST RHODENSE
UFFICIO FORMAZIONE PERMANENTE
DIPARTIMENTO R.I.C.C.A. (Rete Integrata di Continuità Clinico Assistenziale)

RESPONSABILE SCIENTIFICO
Daniele Perotta
Direttore UOSD Centro Regionale Alzheimer ASST Rhodense

DISPONIBILITA' POSTI & DESTINATARI: n. 80
Medico di medicina generale 55, Medici specialisti ospedalieri 10, Infermieri 8, Psicologi 4, Assistenti sociali 3.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE
Accesso diretto mediante compilazione di scheda on line disponibile alla pagina:
http://www.asst-rhodense.it/Formazione/cont/corsi/congressi/congr_2019/ALZHEIMER/index.htm

CONFERMA ISCRIZIONE (per interni):
E' possibile controllarne l'avvenuta registrazione sul portale 'My Aliseo', collegandosi alla pargina personale, menù Consultazioni/Visualizzazioni corsi seguiti/selezione anno.
L'iscrizione si intende accettata quando compare il titolo dell'evento e la dicitura "partecipante".

CONFERMA ISCRIZIONE (per esterni):
L'iscrizione si intende confermata con l'invio della mail da parte della segreteria dell'evento.

ACCREDITAMENTO ECM - CPD
- in accreditamento
- N° Crediti preassegnati:
- Soglia minima di presenza: 90% del monte ore

(il provider declina qualsiasi responsabilità per l'eventuale cancellazione dell'evento)

ACCREDITAMENTO CROAS
- in accreditamento

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Ufficio Formazione Permanente
ASST Rhodense
v.le Forlanini 95, 20024 Garbagnate M.se (MI)
tel 02.99430.2005
fax 02.99430.2507

con il contributo non condizionato
CRISTALFARMA scientificamente naturale
PHARMALINE from life to life

Care dementia 2019

MALATTIA DI ALZHEIMER: diagnosi, assistenza e trattamento

16 febbraio 2019

Sala Conferenze V. Capacchione 'A' - P.O. RHO, C.so Europa, 250

in collaborazione con

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Rhodense

www.asst-rhodense.it

PROGRAMMA

PREMESSA

La malattia di Alzheimer è la forma più frequente di demenza ed ha un forte impatto in termini di costi di sanità pubblica. Disturbi comportamentali quali depressione del tono dell'umore, agitazione psicomotoria, irritabilità, deliri, allucinazioni e disturbi del sonno possono essere presenti in modo variabile in tutte le fasi di malattia e determinano un importante peggioramento della qualità di vita del paziente e del suo caregiver.

Le nuove linee guida per la diagnosi di malattia di Alzheimer pongono in risalto l'importanza di una diagnosi precoce ed integrano i disturbi comportamentali tra i criteri diagnostici.

In tali linee guida viene consigliato l'utilizzo di biomarcatori, quali analisi del liquor e PET encefalo con traccianti per la beta-amiloide, per un più preciso inquadramento diagnostico della forma di demenza e ai fini di ricerca soprattutto per lo svolgimento di trial clinici volti allo sviluppo di nuovi farmaci potenzialmente in grado di modificare la storia clinica di malattia. Recentemente, inoltre, sono emerse sempre più evidenze dell'efficacia di un adeguato stile di vita (esercizio fisico e dieta) e di prodotti nutraceutici nel contrastare la progressione del declino cognitivo.

Date queste premesse, risulta evidente come un'adeguata formazione del medico di medicina generale e dello specialista sia di fondamentale importanza per la formulazione di un corretto sospetto diagnostico e per l' invio appropriato ai centri U.V.A./C.D.C.D. di pazienti nella fase prodromica della malattia di Alzheimer e per una corretta gestione della fenomenologia comportamentale spesso associata a tale malattia.

E' inoltre fondamentale visti i cambiamenti epidemiologici -demografici e la fragilità di questi pazienti sottolineare quanto sia importante e determinante l'integrazione tra ospedale, risorse socio-sanitarie del territorio e associazioni di volontariato.

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisire le conoscenze sulla fase preclinica della malattia di Alzheimer.

Riconoscere e trattare in modo adeguato i disturbi comportamentali associati a tale patologia.

Acquisire conoscenze su potenziali nuovi farmaci in grado di modificare il decorso della malattia e sui trattamenti nutraceutici.

Promuovere la conoscenza delle risorse socio-sanitarie ed economiche offerte dalla rete integrata ospedale,territorio e associazioni di volontariato al fine di rispondere ai bisogni del paziente e della famiglia.

08.30 - 8.45	Registrazione dei partecipanti
08.45 - 9.00	Saluti Direzione Strategica e Associazioni Medici di Medicina Generale
09.00 - 9.40	Malattia di Alzheimer: La diagnosi e la fase prodromica di malattia in base alle più recenti evidenze e linee guida **Daniele Perotta**
09.40 - 10.20	Terapie attuali e future per il trattamento della malattia di Alzheimer **Luca Cravello**
10.20 - 11.00	I disturbi del comportamento nella demenza: definizione, terapie farmacologiche e non farmacologiche **Daniele Perotta**
11.00 - 11.30	Ruolo del MMG: Dalla diagnosi alla fase terminale. **Paola Seveso**
11.30 - 11.50	Coffee break
11.50 - 12.20	L'assistenza al paziente demente in fase terminale: delirium, dolore , disfagia e allettamento **Michele Sofia**
12.20 - 13.00	Integratori e alimenti a fini medici speciali, un ampio spettro di utilizzo nella demenza: declino cognitivo lieve, disturbi del comportamento e dolore. **Luca Cravello**
13.00 - 13.30	Il ruolo delle associazioni di volontariato nella sensibilizzazione, nella formazione e nel sostegno al paziente e alla sua famiglia **Angela Fioroni**
13.30 - 14.15	Tavola rotonda Domande e proposte **tutti i relatori**
14.15 - 14.30	Questionario di gradimento e apprendimento